herpy

AGAMIDI

Eastern Bearded Dragon

Pogona barbata

Pogona barbata è una delle agame barbute più grandi: un'agama robusta e diurna di 50-65 cm, originaria dei boschi e della macchia dell'Australia orientale, con una barba ben sviluppata e scura e l'interno della bocca giallo. È più territoriale di *Pogona vitticeps*, si arrampica volentieri e richiede un terrario grande, molto calore e UVB.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Agama barbata; Amphibolurus barbatus; Grammatophora barbata; Stellio discosomus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**50-65 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo, terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**180 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-37 °C**
Punto caldo	**42-45 °C**
Temperatura, notte	**12-24 °C**
Umidità	**30-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-24 mesi**
Uova per deposizione	**15-35 uova**
Deposizioni all'anno	**2-3**
Incubazione	**55-75 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pogona barbata è un'agama robusta e appiattita, con la testa lunga e triangolare, zampe piuttosto corte e una coda lunga. Sotto la gola si trova una barba ben sviluppata, un sacco golare con spine evidenti nella parte posteriore, che l'animale gonfia quando si sente minacciato. File di scaglie ingrandite e spinose sono presenti sul retro della testa, dietro gli angoli della bocca e in una larga fascia lungo i fianchi. Le scaglie del corpo sono disomogenee: piccole scaglie con, qua e là, scaglie più grandi e carenate.

La colorazione di base è per lo più grigia, ma può essere rossastra, giallastra o marrone e cambia con l'umore e la temperatura corporea. Gli animali eccitati e caldi possono diventare da giallastri ad arancioni su testa, fianchi e zampe. I giovani hanno un disegno chiaro a losanghe, che sbiadisce con l'età. La barba e la punta della coda vanno dal grigio scuro al nero, e l'interno della bocca è di solito di un giallo intenso. Gli adulti raggiungono circa 25 cm dal muso alla cloaca e 50-65 cm in totale,

raramente fino a 75 cm. I maschi diventano un po' più grandi delle femmine e hanno la testa più larga, la barba più scura e più marcata e una tonalità da verdastra pallida a bluastra nella parte anteriore della testa. Le femmine presentano spesso segni di morsi sulla nuca dopo l'accoppiamento.

P. barbata appartiene alle agame australiane (Amphibolurinae) ed è la specie tipo del genere *Pogona*. Il nome della specie deriva dal latino barbatus (barbuto) e il nome del genere dal greco pogon (barba). La specie può essere confusa con *Pogona vitticeps*, con cui confina nell'interno dell'Australia.

La specie è spiccatamente territoriale. I maschi difendono un territorio e vi tollerano solo femmine e giovani, e la gerarchia segue in larga misura le dimensioni: i maschi più grandi occupano i posatoi più alti. La specie ha oltre 70 posture note per il basking e la comunicazione ed è più aggressiva di *P. vitticeps*.

Distribuzione e habitat

Pogona barbata vive nell'Australia orientale e sudorientale, dalla zona di Cairns nel Queensland, attraverso il New South Wales e il Victoria, fino alla parte meridionale della penisola di Eyre nel South Australia. Le zone più fredde del sud-est ne sono escluse. Dalla costa l'areale si estende per circa 1.000 km verso l'interno.

La specie è uno dei rettili più noti dell'Australia, perché è grande, si posa in luoghi ben visibili ed è comune in città e nei dintorni.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Pogona barbata vive nei boschi aperti e nella macchia e si osserva spesso nelle aree abitate. Si posa in punti esposti come rami, tronchi caduti e pali delle recinzioni, dove prende il sole e ha una buona visuale, e si sposta in punti più bassi e freschi quando fa troppo caldo. È diurna e si arrampica molto.

L'alimentazione comprende insetti, vermi, piccoli mammiferi e piante. In caso di pericolo l'animale preferisce fuggire o nascondersi. Se messo alle strette, appiattisce il corpo, gonfia la barba, sibila, mostra l'interno giallo della bocca e può fare un breve balzo verso l'avversario.

La stagione riproduttiva va da agosto a dicembre, la primavera e l'inizio dell'estate australi. Le femmine seppelliscono le uova nella sabbia umida e le uova non vengono sorvegliate.

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *P. barbata* è descritta solo in modo scarso per la specie stessa. I valori per terrario, temperatura, umidità, illuminazione, alimentazione, longevità e incubazione sono presi da *Pogona vitticeps*, strettamente imparentata, che ha le stesse esigenze ed è un po' più piccola.

Un singolo adulto ha bisogno di un terrario di almeno 180 × 60 × 60 cm. Se possibile l'altezza dovrebbe essere di 90 cm, perché la specie si arrampica volentieri e usa i rami come posatoi per il basking. Il terrario deve essere ben ventilato, con coperchio o rete, in modo che l'animale non possa uscire arrampicandosi.

Allestisci il terrario con una zona di basking a un'estremità, dove pietre piatte e rami solidi rendano facile salire. La zona di basking è il punto più alto e il più vicino alle lampade. Offri almeno un nascondiglio nella parte calda e uno in quella fresca, oltre a rami e pietre su cui arrampicarsi. I rami devono essere spessi e stabili, perché l'animale è pesante.

Il fondo dovrebbe permettere di scavare. Uno strato di 10-15 cm di sabbia a grana fine mescolata con terriccio puro e argilla permette all'animale di scavare e crea maggiori differenze di temperatura nel fondo. Un fondo compatto come piastrelle non smaltate, lastre di ardesia o carta da cucina si scalda bene ed è facile da pulire. Sabbia calcarea, sabbia vitaminizzata, gusci di noci tritati, corteccia e trucioli di legno sono inadatti, perché possono causare stipsi se ingeriti. Il substrato sciolto va sostituito completamente ogni 3-6 mesi.

Tieni gli animali separati. La specie è territoriale e due maschi non devono mai condividere il terrario. Le femmine possono stare insieme, ma litigano per la zona di basking e quella sottomessa si stressa. Adulti e giovani devono sempre essere tenuti separati.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Incubazione delle uova

TEMPERATURA

Riscalda con almeno due faretti alogeni sopra la zona di basking. La superficie lì deve essere di 42-45 °C, misurata con un termometro a infrarossi, e il punto caldo deve essere grande almeno quanto l'intero animale, coda compresa. L'aria nel terrario deve essere tra 22 e 37 °C, più calda all'estremità della zona di basking e più fresca in quella opposta. La superficie nella parte fresca deve essere di 25-29 °C.

Usa un termometro a infrarossi per le superfici e un termometro digitale con sonda per l'aria, e misura solo dopo che le lampade sono state accese per circa tre ore. Le lampadine alogene emettono calore infrarosso a onde corte, come il sole. Per un terrario di 180 × 60 cm di solito vanno bene 90-100 W; se la zona di basking è troppo fredda, avvicinala alla lampada.

Di notte si spegne ogni fonte di calore e la temperatura può scendere fino alla temperatura ambiente o meno, fino a 12 °C; oltre i 24 °C è troppo caldo. Un calo notturno fa sì che l'animale si scaldi al sole più presto al mattino. Collega le lampade a un termostato con la sonda nella parte fresca, in modo che si spengano se il lato fresco supera i 37 °C.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere in media del 30-60 %, misurata nella parte fresca. Varia naturalmente: più bassa vicino alla zona di basking, più alta di notte e vicino all'acqua. Periodi di umidità elevata non fanno danni finché l'aria circola e il terrario può asciugarsi di nuovo. L'aria stagnante e umida e il fondo bagnato, invece, provocano malattie. Se l'umidità è costantemente troppo alta, aiuta una piccola ventola sopra la rete nella parte fresca. Un'umidità troppo bassa causa disidratazione e problemi con la muta.

Offri sempre acqua fresca in una ciotola bassa. L'animale assume molta acqua attraverso il cibo, quindi aiuta la verdura lavata e rimasta in ammollo. Una leggera doccia sull'allestimento crea gocce che l'animale può leccare. Un rifugio umido nella parte fresca aiuta durante la muta.

ILLUMINAZIONE E UVB

Pogona barbata dipende da una luce intensa e bianca, che stimola appetito e attività. Il terrario deve essere molto luminoso e la zona di basking deve essere il punto più luminoso. Di solito servono più lampade e il 75-100 % della lunghezza del terrario dovrebbe essere illuminato.

Gli UVB sono necessari e la specie appartiene alla zona 3 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO con 10-14 % di UVB in un'armatura riflettente sopra il lato caldo, parallelo alle lampade riscaldanti. L'obiettivo è un indice UV di 4,0-4,5 alla zona di basking, che scende a 0 nella parte fresca. La distanza tra tubo e zona di basking dipende da tubo, armatura e rete, quindi meglio misurare con un misuratore UV. Vetro e plastica tra il tubo e l'animale bloccano gli UVB. I buoni tubi T5 HO vanno sostituiti dopo circa 12 mesi, anche se fanno ancora luce, perché l'emissione di UVB diminuisce.

Le lampade LED con UVB non sono ancora considerate sicure per i rettili. La luce resta accesa 12-14 ore al giorno in estate e circa 10 ore in inverno, gestita da un timer.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

P. barbata è onnivora. In natura l'alimentazione è composta da insetti, vermi, piccoli vertebrati e parti di piante. I giovani mangiano soprattutto insetti e gli adulti soprattutto piante. Il cibo di origine animale costituisce circa il 60-80 % per i neonati, il 60 % per i giovani e il 15-30 % per gli adulti. Questo previene obesità e gotta.

- Neonati (0-3 mesi): insetti una volta al giorno, quanti l'animale ne vuole mangiare, e verdura ogni giorno.
- Giovani sotto i 25 cm: 5-6 insetti grandi quanto la testa al giorno e verdura ogni giorno, circa tre volte la quantità di insetti.
- Adulti sopra i 25 cm: 3-4 insetti due volte a settimana e verdura tre volte a settimana, una porzione grande quanto la testa.
- Femmine gravide: 4-5 insetti due volte a settimana.

Buoni insetti da pasto sono scarafaggi dubia, cavallette, grilli, larve di mosca soldato e bachi da seta. Insetti grassi come tarme della farina e zophobas sono bocconcini. Gli insetti non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale e devono aver ricevuto un buon cibo per almeno 24 ore prima di essere offerti. Gli insetti selvatici possono essere trattati con pesticidi o velenosi e vanno evitati.

La verdura comprende ad esempio rucola, pak choi, cavolo riccio, foglie di senape, cavolo cinese, tarassaco, crescione e pale di cactus, oltre a fiori ed erbe spontanee provenienti da luoghi privi di pesticidi. Taglia le foglie a strisce sottili. L'avocado è tossico. La frutta è un bocconcino occasionale, perché provoca obesità e malattie dei denti.

Cospargi tutti gli insetti e tutta l'insalata di calcio. Spolverizza l'insalata con un multivitaminico due volte a settimana per giovani e femmine gravide e una volta a settimana per gli adulti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pogona barbata è territoriale e lo mostra più chiaramente di *Pogona vitticeps*. Una barba nera e gonfiata, la bocca aperta con l'interno giallo, sibili e un piccolo balzo verso l'avversario sono minacce. Rapidi cenni della testa su e giù indicano dominanza, mentre il saluto con la zampa è un segno di sottomissione che femmine e giovani usano verso gli animali più grandi. Colore scuro e comportamento schivo indicano freddo o stress.

Lascia che un nuovo animale si abitui al terrario per circa due settimane prima di prenderlo in mano. Offri il cibo con una pinza e tieni la mano ferma nel terrario finché l'animale è tranquillo. Sollevalo sostenendo corpo e zampe e muoviti lentamente.

Gli animali hanno bisogno di tranquillità e di un ritmo giornaliero regolare. Tienili singolarmente. Gli animali che condividono il terrario litigano per il rango e quello sottomesso riceve meno cibo e una zona di basking peggiore e si ammala più facilmente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

P. barbata raggiunge la maturità sessuale dopo 1-2 anni. I maschi si riconoscono per la testa più larga, la barba più scura, la tonalità da verdastra pallida a bluastra nella parte anteriore della testa e i pori femorali evidenti, le femmine per la base della coda più sottile e spesso per i segni di morsi sulla nuca dopo l'accoppiamento. Gli animali destinati alla riproduzione devono essere adulti e in buone condizioni, e la femmina deve aver ricevuto abbondante calcio.

La determinazione del sesso non è stata studiata nella specie. In *Pogona vitticeps* il sesso è determinato dai cromosomi sessuali (la femmina è ZW), ma temperature di incubazione molto alte possono far sviluppare come femmine individui geneticamente maschi.

ACCOPPIAMENTO

In natura la stagione degli accoppiamenti va da agosto a dicembre. Il maschio monta la femmina e la tiene ferma mordendola alla gola e alla nuca, e la femmina conclude l'accoppiamento sollevando la testa quasi in verticale. Un periodo di riposo fresco in inverno serve a portare gli animali in condizione riproduttiva e si offre solo ad animali sani e ben nutriti.

Porta la femmina dal maschio per un breve periodo e separali poi, perché l'accoppiamento è violento. La femmina deve ricevere cibo e calcio extra durante la stagione riproduttiva.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una femmina depone 15-35 uova per covata in una buca nella sabbia umida e di solito fa due, al massimo tre deposizioni a circa sei settimane di distanza. Offrile una cassetta di deposizione con uno strato di 30-40 cm di sabbia umida e scavabile mescolata a terriccio. Una femmina che non trova un luogo adatto può trattenere le uova; è un'emergenza che richiede il veterinario.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo 55-75 giorni a 28-30 °C. Mettile in un'incubatrice in un materiale umido e sciolto come la vermiculite e non girarle. Mantieni la temperatura stabile e sotto i 32 °C, perché temperature molto alte in *Pogona vitticeps* fanno sviluppare come femmine individui geneticamente maschi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono autonomi fin dalla schiusa. Tienili su un fondo compatto, ad esempio carta da cucina, finché non mangiano in modo affidabile, e offri insetti e verdura ogni giorno. Devono avere la stessa luce e lo stesso calore degli adulti: zona di basking, UVB e calcio su tutto il cibo.

I piccoli tenuti insieme si mordono dita e code a vicenda. Selezionali per dimensione e dividili non appena crescono in modo disomogeneo.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie dipende da errori di gestione. I rettili malati nascondono a lungo di esserlo, quindi pesa l'animale ogni settimana e annota peso, appetito, feci e mute. Una perdita di peso improvvisa è spesso il primo segnale.

- Malattia metabolica delle ossa per troppo pochi UVB, troppo poco calcio o temperatura troppo bassa. I segni sono mascelle e zampe molli o storte e tremori.
- Obesità e gotta per troppo cibo di origine animale e poca acqua.
- Malattie dei denti e stomatite; la frutta è un fattore di rischio.
- Stipsi per temperatura troppo bassa, disidratazione o parassiti.
- Parassiti intestinali e acari; fai esaminare un campione di feci quando l'animale è nuovo.
- Infezioni fungine profonde della pelle (*Nannizziopsis*). Il fungo *Nannizziopsis barbatae* è stato trovato per la prima volta in *P. barbata* in cattività e ora colpisce anche le lucertole selvatiche australiane.
- Uova non deposte e infiammazione del tuorlo nelle femmine.

Perdita di appetito, letargia, articolazioni gonfie, respirazione a bocca aperta senza che l'animale abbia caldo e un animale che smette di mangiare sono motivi per andare da un veterinario con esperienza di rettili. I rettili spesso portano la salmonella, quindi lavati le mani dopo aver toccato animali, terrario e attrezzatura e tieni l'animale e le sue cose lontano dalla cucina.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.